

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LUNEDI' 1° MAGGIO
NUMERO SPECIALE DELL'UNITA'
DIFFUSIONE STRAORDINARIA
UNA TRADIZIONE, UN IMPEGNO
PORTIAMO IL QUOTIDIANO DEL PARTITO
A TUTTI I LAVORATORI

Grande manifestazione antifascista all'Ateneo nel nome di Paolo Rossi



(Il servizio a pag. 3)

Gli USA tolgono il titolo a Cassius Clay perchè rifiuta di andare a fare la guerra nel Vietnam

(Le notizie a pag. 12)

**GROMIKO ALL'AMBASCIATORE GRECO: L'URSS VUOLE RICEVERE
PRECISE ASSICURAZIONI SULLA SORTE DI MANOLIS GLEZOS**

Passo ufficiale sovietico

L'Italia, la Grecia e il Vietnam

DIAMO ATTO al ministro degli Esteri Fanfani e al sottosegretario Zagari di aver saputo raccogliere il significato delle manifestazioni popolari che si stanno succedendo nel nostro e in numerosi altri paesi e di aver pronunciato sulla Grecia parole che corrispondono alla situazione creata dal colpo di Stato dei militari. Dobbiamo tuttavia aggiungere che proprio perchè « sono state sospese — come ha detto il ministro — alcune fondamentali norme costituzionali, sotto la pressione dei militari si è formato un governo estraneo al Parlamento, si è proceduto sulla base di sospetti o precedenti non politici, come è il caso di alcuni nostri connazionali, all'arresto di esponenti della vita parlamentare, politica e culturale e di semplici cittadini », proprio perchè tutto questo corrisponde alla realtà dei fatti, pressante è l'esigenza di non fermarsi qui ma di procedere oltre allo scopo di portare un contributo concreto al ristabilimento delle libertà democratiche nel paese vicino e amico, come lo stesso ministro Fanfani si è augurato.

Cosa fare? I mezzi sono numerosi ed efficaci. Ieri ad esempio è stato annunciato che il governo americano ha deciso di comportarsi con il nuovo governo greco come se nulla fosse avvenuto. Ebbene, il governo italiano può significare a Washington, con tutta la chiarezza necessaria, che disapprova nettamente un tale modo di procedere. Anche se indiretta, questa forma di pressione risulterebbe grandemente efficace giacchè è a tutti evidente che i militari di Atene temono l'isolamento internazionale e soprattutto il venir meno della protezione americana. Ma vi è anche una forma più diretta di pressione. Il governo italiano può incaricare il ministro degli Esteri di convocare l'ambasciatore della Grecia per comunicargli il sentimento di rivolta provocato nel nostro paese dal colpo di mano dei militari. Il governo italiano può — ancora — considerare l'opportunità di « congelare » le relazioni diplomatiche con la Grecia. E così via.

ALLA FARNESINA non mancano certo i conoscitori della prassi da seguire in un caso di questo genere per ottenere i risultati migliori. Il punto non è questo. Il punto è dimostrare che il governo italiano abbia la volontà politica di procedere in questa direzione oppure se mediti già di abbandonare i democratici greci alla loro triste condizione di prigionieri sul cui capo pende una minaccia terribile, come è il caso dell'eroe della Resistenza Manolis Glezos e probabilmente di altri.

L'on. Fanfani ha accennato all'inconveniente rappresentato da un intervento politico della NATO per ristabilire la democrazia in Grecia. Ma per chi ci ha preso il ministro degli Esteri? Per degli ingenui che ignorano come la NATO, in casi di questo genere, giuoca proprio in senso contrario? Non c'è infatti alcun bisogno di essere indovini per sapere che i militari greci non avrebbero mosso un passo senza l'accordo preventivo e l'appoggio diretto di chi tiene le fila della NATO. Nè c'è bisogno di essere profeti per prevedere che sarà proprio in nome della solidarietà atlantica che verranno da Washington inviati diretti a non creare difficoltà ai militari greci. Accetteremo queste pressioni? Ecco la domanda che rivolgiamo al ministro degli Esteri e al governo tutto. Accetteremo, cioè, per far piacere al governo di Washington, di cancellare il duro giudizio dato dal ministro degli Esteri davanti al Senato e da un sottosegretario davanti alla Camera?

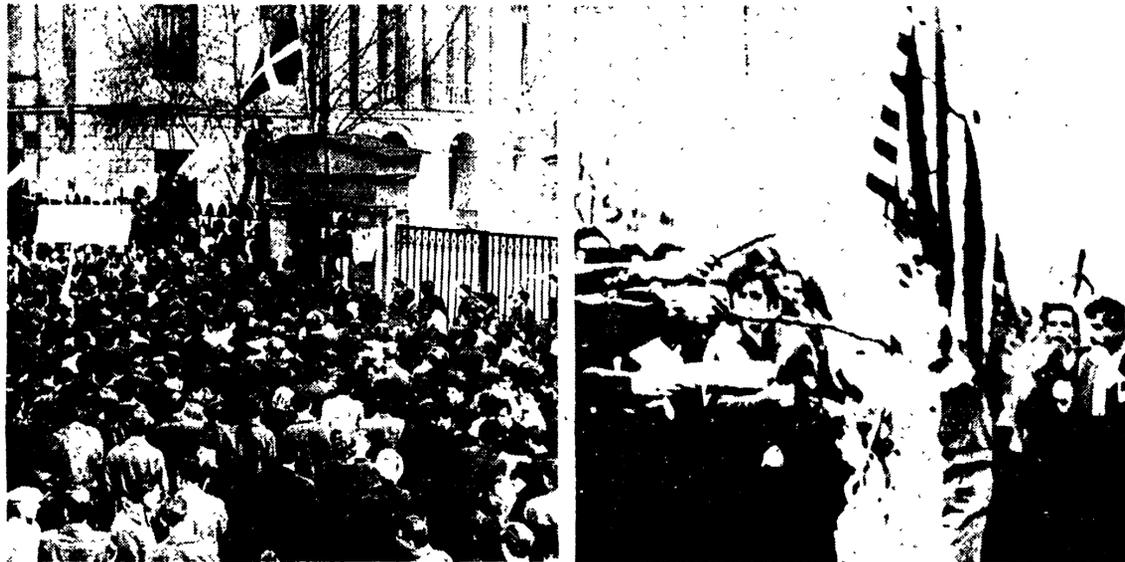
IL DISCORSO dell'on. Fanfani va apprezzato anche per quanto riguarda il Vietnam. E' la prima volta infatti che ufficialmente, e davanti a uno dei rami del Parlamento, il ministro degli Esteri dichiara che i bombardamenti americani non facilitano la ricerca della pace. E' una affermazione importante, che riceve particolare drammaticità dall'altra sui pericoli di « ulteriori escalations » con conseguenze che non potrebbero non essere tragiche per tutta l'umanità ». Ma, anche qui, proprio perchè queste parole sono state pronunciate, proprio perchè esse corrispondono alla situazione reale, non ci si può fermare alle semplici affermazioni, anche se solenni. Occorre agire e subito. A Washington, proprio nel momento in cui l'on. Fanfani parlava al Senato, era in corso un consiglio di guerra durante il quale sono stati decisi, appunto, « ulteriori escalations ». Il ministro degli Esteri ne è certamente informato visto che la *Washington Post* ne pubblica tutti i dettagli. Agire, in questo caso, vuol dire dichiarare, a nome del governo, che l'Italia si dissocia pubblicamente e nettamente dall'azione americana nel Vietnam, che il nostro popolo ne ha abbastanza della « legge americana » e che non accetta in alcun modo il barbaro massacro perpetrato da Johnson e dai suoi generali.

Lo farà il ministro Fanfani? Lo farà il governo? Noi, e con noi tutti coloro che considerano sacrosanta la causa della libertà della Grecia e della indipendenza del Vietnam, non ce ne staremo certo ad aspettare.

Alberto Jacoviello

contro il fascismo in Grecia

Abbiamo parlato con Andrea Papandreu



Mosca per la Grecia

Una dimostrazione internazionale si è svolta a Mosca davanti all'ambasciata greca: giovani sovietici e studenti di diversi Paesi stranieri hanno denunciato il colpo di Stato fascista e le persecuzioni contro i democratici e i patrioti greci.

A Madrid, contro gli USA

Tre bandiere americane sono state bruciate nella città universitaria di Madrid dagli studenti. Gli studenti hanno chiesto la fine dell'aggressione al Vietnam e che gli USA lascino le basi in Spagna.

La nota di Gromiko

Dalla nostra redazione

MOSCA, 28. Il governo sovietico ha compiuto oggi un passo ufficiale per impedire che Manolis Glezos, arrestato nei giorni scorsi ad Atene insieme alla moglie dalla polizia militare, sia assassinato dalle forze reazionarie che hanno preso il potere. Con una procedura che non ha precedenti, e che mostra la decisione con cui l'Unione Sovietica si è subito impegnata nel sostenere la battaglia antifascista in corso in Grecia, il ministro degli Esteri Gromiko ha letto oggi questa dichiarazione all'ambasciatore greco a Mosca.

« Il governo sovietico è stato informato da varie fonti che Manolis Glezos, eminente personalità della Grecia e del movimento progressista internazionale, sta per essere assassinato. Il nome di Glezos e la sua attività appartengono a tutta l'umanità progressiva per i meriti che l'eroe si è conquistato negli anni difficili della seconda guerra mondiale nella lotta contro il fascismo, per la sua attività contro la minaccia di una nuova guerra e per la pace tra i popoli. A nome del governo sovietico — ha proseguito Gromiko — voglio dichiarare che un attentato contro Manolis Glezos, come pure qualsiasi altra azione diretta a mettere in pericolo la sua vita, susciterebbe l'indignazione del popolo sovietico e — ne siamo certi — di tutte le forze democratiche e pacifiche del mondo. Il governo vorrebbe poter esprimere la sua certezza che il buonsenso prevorrà e che saranno prese tutte le misure necessarie per impedire che sia messo in pericolo la vita del patriota greco Glezos. Facciamo questa dichiarazione come amici della Grecia e del suo popolo. Vogliamo che nulla possa oscurare i rapporti fra l'URSS e la Grecia ed esprimiamo la speranza che il nostro passo venga interpretato giustamente dal governo della Grecia. Vi prego di comunicare »

Adriano Guerra

(Segue in ultima pagina)

La minaccia su Glezos



Manolis Glezos

Dal nostro inviato

ATENE, 28. Un portavoce del governo militare emerso dal colpo di Stato in Grecia ha smentito oggi la notizia — che si era diffusa in mattinata in tutto il mondo — secondo la quale Manolis Glezos, deputato dell'EDA, eroe della lotta contro il nazismo, sarebbe stato condannato a morte da un tribunale militare. Secondo alcune drammatiche notizie della scorsa notte, l'uccisione di Glezos era già stata decisa per la mattinata di oggi.

In seguito si è appreso che alcuni giornalisti sarebbero stati ammessi a incontrare Glezos nell'albergo Nea Zoi dove egli sarebbe trattenuto prigioniero in una camera che dividerebbe

Aldo De Joco

(Segue a pagina 3)

Tracotante rapporto del generale al Congresso

WESTMORELAND: LA STRATEGIA USA È UNA « ESCALATION » SENZA SOSTE

Dalla conferenza di Karlov Vary

Rientrata a Roma la delegazione del PCI

Una dichiarazione del compagno Longo



Sono rientrati ieri a Roma, il segretario generale del PCI Luigi Longo, e i compagni Gian Carlo Pajetta e Carlo Galluzzi che avevano partecipato alla conferenza dei partiti comunisti a Karlov Vary.

La delegazione è stata accolta all'aeroporto di Fiumicino dal compagno Arturo Colombi e Armando Cossutta della direzione del partito, dal compagno Maurizio Ferrara, direttore dell'Unità, dal compagno Luca Pavolini, direttore di Rinascita, e dall'ambasciatore della Repubblica socialista cecoslovacca, Vladimir Ludvik.

(Segue in ultima pagina)

Sarà attaccata « l'intera struttura » della RDV - Ostili reazioni dei parlamentari e della stampa - Il « Comitato della mobilitazione di primavera » preannuncia una nuova ondata di manifestazioni

WASHINGTON, 28.

Dinanzi al Senato e alla Camera dei rappresentanti, riuniti in seduta comune per ascoltare un suo « rapporto », il generale William Westmoreland ha dichiarato oggi che « la sola strategia suscettibile di sconfiggere i comunisti nel Vietnam consiste in un'incessante pressione militare, politica e psicologica a tutti i livelli e contro l'intera struttura ». Westmoreland, che ieri aveva conferito per oltre un'ora con Johnson, con McNamara, con Rusk e con il presidente degli Stati Uniti, ha fatto un'intervento molto duro sulle decisioni prese, né ai parlamentari è stato consentito di rivolgergli domande. Ma non ha lasciato dubbi sul fatto che il governo di Washington punti prettamente ad un'intensificazione massiccia del conflitto.

Più innanzi, il generale, che sfoggiava la sua tipica grinta nazifascista di « eroe nazionale », ha rinnovato l'attacco macabro a coloro che, in campo pacifista e fuori, criticano l'intervento e chiedono un'azione di pace. « Il nemico — ha detto — crede che il nostro tallone di Achille sia la mancanza di risolutezza. Quando un comandante sul campo deve continuamente voltarsi indietro per vedere se gode dell'appoggio necessario, egli non può concentrarsi sul campo di battaglia con adeguate

garanzie di successo ». L'allocuzione del generale, che non ha precedenti nella storia del Congresso, l'incredibile procedura disposta per essa e le sue larvate minacce ai critici sono state accolte tuttavia con scetticismo e con aperte proteste dall'uditorio. Il presidente della Commissione esteri, J. W. Fulbright ha energicamente deplorato il fatto che i parlamentari siano stati posti in condizione di non poter contestare le asserzioni del generale, o di chiedergli dei

chiarimenti, in un momento cruciale per le sorti della pace. Il senatore Thurston Morton, repubblicano e fino a ieri sostenitore di Johnson, aveva dichiarato poco prima che il rapporto di Westmoreland giungeva « come il sale su una ferita » e aveva affermato che i parlamentari e il paese hanno « il diritto di dissentire ». Quando una personalità come Fulbright, ha detto il senatore, deve prendere la parola, bisogna fermare le mani degli

(Segue in ultima pagina)

1° maggio 1967: nel nome della libertà della Grecia e del Vietnam

UN APPELLO DEL PCI MESSAGGIO DELLA CGIL

Emozione e sdegno per le notizie che giungono da Atene - Inqualificabile atteggiamento assunto dalla polizia a Palermo contro gli studenti greci - Mentre Senato e Camera condannano la dittatura la questura del capoluogo siciliano minaccia i giovani patrioti greci

La notizia che la vita di Manolis Glezos, il leggendario eroe della Resistenza greca, è in pericolo per la decisione di condannare a morte che sarebbe stata presa da un tribunale militare di Atene ha suscitato ieri in tutta Italia una ondata di commozione e di sdegno.

L'Ufficio politico del PCI ha rilanciato il seguente comunicato: « Gravissimi allarmismi nella giovane confusione della Grecia. L'annuncio della condanna a morte e dell'ammontamento facili-

assini. Se il governo italiano vuole rendersi degno di rappresentare l'Italia dell'antifascismo e della Resistenza, esso deve intervenire immediatamente per chiedere che la norma costituzionale che esclude la pena di morte per i reati politici venga rispettata, che venga salvaguardata la vita dei democratici greci imprigionati e che si ponga fine a ogni forma di repressione o persecuzione poliziesca. Il problema del non riconoscimento da parte dell'Italia di un governo

privo di ogni legittimità e del rifiuto di qualsiasi contatto con esso anche nelle istanze della NATO e del MEC non può essere eluso. L'Ufficio politico del PCI invita tutte le organizzazioni del partito a contribuire al più largo e immediato sviluppo dell'azione unitaria di solidarietà col popolo greco e a restare vigilanti, pronti a suscitare in tutto il Paese la più veemente protesta, di fronte

(Segue in ultima pagina)

Nella città universitaria

Manifestazione anti-USA a Madrid

« Siamo per la pace di Ho Ci Minh, non per le guerre americane » - A Barcellona: dittatura no, democrazia si - Franco a Siviglia torna a pronunciarsi contro la formazione di partiti politici

MADRID, 28. Una dimostrazione contro la aggressione americana nel Vietnam si è svolta oggi nella città universitaria di Madrid.

stava contro la presenza di basi missilistiche in territorio spagnolo, e un altro ha letto un recente discorso di Ho Ci Minh.

Durante la riunione un gruppo di oppositori si è messo a gridare: « Se siete dei pacifisti, come fate ad avere bandiere del Vietnam? ». Gli altri hanno risposto: « Siamo per la pace di Ho Ci Minh, non per le guerre americane ».

All'uscita dalla facoltà, gli studenti scandivano slogan come « Yankee, fuori dal Vietnam », « Johnson, sei un pirata », « Ho Ci Minh vincerà ».

La polizia è arrivata sul posto dopo che le bandiere americane e il ritratto di Johnson erano stati dati alle fiamme, e ha impedito che la dimostrazione varcasse il confine della città universitaria.

Gli studenti contavano infatti di recarsi in corteo all'Ambasciata degli Stati Uniti.

Secondo «Le Soir» di Bruxelles

Uccisi un generale e sette membri dell'EDA

BRUXELLES, 28. L'autorevole giornale belga Le Soir afferma stasera di avere appreso da ottima fonte a Bruxelles che il generale a riposo ed ex-ministro greco, Pausanias Katsanos, deputato del partito dell'Unione di centro, è stato ucciso mentre si procedeva al suo arresto.

In un discorso a Siviglia, Franco si è pronunciato ancora una volta contro la formazione di partiti politici in Spagna.

Chiamato a Houston s'è rifiutato di fare il servizio militare

CASSIUS CLAY PRIVATO DEL TITOLO PER IL NO ALLA GUERRA NEL VIETNAM



HOUSTON — Cassius Clay nell'ufficio di leva dopo il suo rifiuto a prestare giuramento

HOUSTON, 28. Cassius Clay, campione mondiale dei pesi massimi, ha rifiutato di entrare nell'esercito americano rifiutando non soltanto le sanzioni legali, ma anche quelle delle potenti organizzazioni americane del pugilato, che oggi stesso lo hanno privato del titolo di campione del mondo.

Susman ha subito annunciato che invierà un procedimento penale contro Clay: a suo avviso ci vorranno da trenta a sessanta giorni per ottenere l'incriminazione, e forse un paio d'anni per arrivare al processo vero e proprio.

Criminale escalation contro le popolazioni civili

Attacchi a ondate successive sulla periferia di Hanoi

Appello dei sindacati vietnamiti per un Primo Maggio di lotta in tutto il mondo

SAIGON, 28. I bombardamenti su Hanoi e Haiphong si sono fatti ormai quotidiani. Oggi per oltre mezzogiorno, a ondate di dieci-dodici apparecchi, gli americani hanno bombardato la periferia occidentale e nord-orientale della capi-

itale. Secondo le prime informazioni, sono state attaccate zone abitate a meno di tre chilometri dal centro cittadino, in direzione del quartiere di Gialam e dell'aeroporto che vi sorge.

Dettagli supplementari si sono appresi invece sui bombardamenti dei giorni scorsi. Risulta che quattro bombe sono cadute sul villaggio di Giacuan, alla periferia di Hanoi, uccidendo quattordici persone, per la maggior parte bambini.

Dichiarazione sui problemi della sinistra

Il PC inglese sulla politica di alleanze

Nuova sconfitta elettorale dei laburisti

LONDRA, 28. In una dichiarazione sui problemi ideologici della sinistra inglese, emessa ieri dal Comitato esecutivo del Partito comunista britannico, si sottolinea la necessità del libero dibattito scientifico, la libertà e l'autonomia della creazione artistica e dell'esperienza della più ampia discussione fra marxisti e cristiani.

Il presidente del Consiglio di Stato della Repubblica socialista di Romania Chivu Stoica ha inviato un messaggio al re Costantino di Grecia nel quale viene denunciata la situazione determinata dal colpo di Stato e il pericolo in cui si trovano migliaia di democratici.

Direttori MAURIZIO FERRARA ELIO QUERCIOLO Direttore responsabile Sergio Pareda

Il presidente del Consiglio di Stato della Repubblica socialista di Romania Chivu Stoica ha inviato un messaggio al re Costantino di Grecia nel quale viene denunciata la situazione determinata dal colpo di Stato e il pericolo in cui si trovano migliaia di democratici.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Mosca

re questa dichiarazione al vostro governo».

Pressoché nella stessa ora, una nuova manifestazione di protesta, alla quale hanno partecipato, oltre a numerosi cittadini sovietici, anche studenti greci e di molti altri Paesi ospiti di Mosca, ha avuto luogo davanti alla sede dell'ambasciata di Grecia.

Dichiarazioni di protesta contro il ritorno del fascismo in Grecia e per chiedere che tutti i prigionieri politici siano rimessi subito in libertà, sono state rilasciate da Ilya Ehrenburg e da numerosi altri intellettuali.

Oggi a Mosca il primo segretario del PC greco Kostas Koliyannis e i compagni Dimitrios Patsalidis e Leonidas Stringos, membri dell'Ufficio politico, si sono incontrati con Mikhail Suslov e Avid Peltsche, membri dell'Ufficio politico del PCUS.

Nei commenti la stampa pone in rilievo la gravità degli avvenimenti che scuotono il paese. Sulla Pravda, l'osservatore politico Braghini dice che i metodi « sudamericani » impiegati per il colpo di Stato rivelano la presenza della CIA.

BUCAREST. 28. Il Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica socialista di Romania Chivu Stoica ha inviato un messaggio al re Costantino di Grecia nel quale viene denunciata la situazione determinata dal colpo di Stato e il pericolo in cui si trovano migliaia di democratici.

1° Maggio

al pericolo dell'uccisione di patrioti e democratici greci.

Il presidente del Consiglio di Stato della Repubblica socialista di Romania Chivu Stoica ha inviato un messaggio al re Costantino di Grecia nel quale viene denunciata la situazione determinata dal colpo di Stato e il pericolo in cui si trovano migliaia di democratici.

Il presidente del Consiglio di Stato della Repubblica socialista di Romania Chivu Stoica ha inviato un messaggio al re Costantino di Grecia nel quale viene denunciata la situazione determinata dal colpo di Stato e il pericolo in cui si trovano migliaia di democratici.

Mosca

residenti a Palermo e precisamente: divieto di qualsiasi attività politica, proibizione di partecipare a riunioni e comizi, divieto di tenere contatti con organizzazioni e partiti italiani.

Un vibrante telegramma di protesta e di invito ad intervenire con prontezza è stato inviato dalla segreteria della CGIL al presidente della Repubblica Saragat e al ministro Fanfani.

Oggi a Mosca il primo segretario del PC greco Kostas Koliyannis e i compagni Dimitrios Patsalidis e Leonidas Stringos, membri dell'Ufficio politico, si sono incontrati con Mikhail Suslov e Avid Peltsche, membri dell'Ufficio politico del PCUS.

Nei commenti la stampa pone in rilievo la gravità degli avvenimenti che scuotono il paese. Sulla Pravda, l'osservatore politico Braghini dice che i metodi « sudamericani » impiegati per il colpo di Stato rivelano la presenza della CIA.

BUCAREST. 28. Il Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica socialista di Romania Chivu Stoica ha inviato un messaggio al re Costantino di Grecia nel quale viene denunciata la situazione determinata dal colpo di Stato e il pericolo in cui si trovano migliaia di democratici.

BUCAREST. 28. Il Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica socialista di Romania Chivu Stoica ha inviato un messaggio al re Costantino di Grecia nel quale viene denunciata la situazione determinata dal colpo di Stato e il pericolo in cui si trovano migliaia di democratici.

Il presidente del Consiglio di Stato della Repubblica socialista di Romania Chivu Stoica ha inviato un messaggio al re Costantino di Grecia nel quale viene denunciata la situazione determinata dal colpo di Stato e il pericolo in cui si trovano migliaia di democratici.

Il presidente del Consiglio di Stato della Repubblica socialista di Romania Chivu Stoica ha inviato un messaggio al re Costantino di Grecia nel quale viene denunciata la situazione determinata dal colpo di Stato e il pericolo in cui si trovano migliaia di democratici.

Il presidente del Consiglio di Stato della Repubblica socialista di Romania Chivu Stoica ha inviato un messaggio al re Costantino di Grecia nel quale viene denunciata la situazione determinata dal colpo di Stato e il pericolo in cui si trovano migliaia di democratici.

Longo

sempre che Bonn si decida a riconoscere l'intangibilità delle frontiere attualmente esistenti e la realtà di due Stati tedeschi, e rinunci alla pretesa « unitaria » di rappresentare tutta la Germania e di stendere, in un modo o nell'altro, ad avere il controllo delle armi atomiche.

Un vibrante telegramma di protesta e di invito ad intervenire con prontezza è stato inviato dalla segreteria della CGIL al presidente della Repubblica Saragat e al ministro Fanfani.

Oggi a Mosca il primo segretario del PC greco Kostas Koliyannis e i compagni Dimitrios Patsalidis e Leonidas Stringos, membri dell'Ufficio politico, si sono incontrati con Mikhail Suslov e Avid Peltsche, membri dell'Ufficio politico del PCUS.

Nei commenti la stampa pone in rilievo la gravità degli avvenimenti che scuotono il paese. Sulla Pravda, l'osservatore politico Braghini dice che i metodi « sudamericani » impiegati per il colpo di Stato rivelano la presenza della CIA.

BUCAREST. 28. Il Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica socialista di Romania Chivu Stoica ha inviato un messaggio al re Costantino di Grecia nel quale viene denunciata la situazione determinata dal colpo di Stato e il pericolo in cui si trovano migliaia di democratici.

BUCAREST. 28. Il Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica socialista di Romania Chivu Stoica ha inviato un messaggio al re Costantino di Grecia nel quale viene denunciata la situazione determinata dal colpo di Stato e il pericolo in cui si trovano migliaia di democratici.

Il presidente del Consiglio di Stato della Repubblica socialista di Romania Chivu Stoica ha inviato un messaggio al re Costantino di Grecia nel quale viene denunciata la situazione determinata dal colpo di Stato e il pericolo in cui si trovano migliaia di democratici.

Il presidente del Consiglio di Stato della Repubblica socialista di Romania Chivu Stoica ha inviato un messaggio al re Costantino di Grecia nel quale viene denunciata la situazione determinata dal colpo di Stato e il pericolo in cui si trovano migliaia di democratici.

Il presidente del Consiglio di Stato della Repubblica socialista di Romania Chivu Stoica ha inviato un messaggio al re Costantino di Grecia nel quale viene denunciata la situazione determinata dal colpo di Stato e il pericolo in cui si trovano migliaia di democratici.

Advertisement for EMMETI emulsion paint. Features a large image of a woman's face and text: 'formidabile!!! 1 Kg. di oppla copre 18 mq. veramente lavabile in molti splendidi colori con proprietà antimuffa facile nell'applicazione di lunga durata in vendita nei migliori colorifici m2 vernici EMMETI la pittura facile'.

Leo Vestri